



Dichiarazione di sintesi

Piano Aria Integrato Regionale 2020

PREMESSA

Il presente documento, che accompagna il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) e il relativo Rapporto Ambientale, costituisce la Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006, Titolo II concernente la Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La presente dichiarazione sintetizza in che modo le considerazioni di carattere ambientale sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni nonché delle osservazioni pervenute.

Il PAIR 2020 e la Valutazione Ambientale (VAS) hanno seguito un percorso comune, fin dalle fasi di orientamento e nel corso di tutte le attività svolte per l'elaborazione del Piano stesso.

La presente dichiarazione di sintesi si articola in un testo che raccoglie le decisioni assunte in merito alla sostenibilità ambientale nel PAIR 2020, le strategie individuate dal Piano e le modifiche intervenute a seguito del processo di osservazioni al piano e relative controdeduzioni fornite.

Ai fini di un'esauritiva informazione al pubblico ed ai soggetti istituzionali coinvolti circa lo svolgimento del processo e le decisioni assunte, questo documento:

- § riepiloga sinteticamente il processo integrato di elaborazione del piano e della valutazione ambientale, elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- § dà informazioni sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- § illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di piano;
- § dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
- § dichiara come si è tenuto conto del parere ambientale motivato e delle osservazioni pervenute.

1. IL PROCESSO INTEGRATO DI ELABORAZIONE DEL PAIR 2020 – RAPPORTO AMBIENTALE

Autorità procedente

Regione Emilia-Romagna – DG Cura del Territorio e dell'Ambiente – Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici

Autorità competente per la VAS

Regione Emilia-Romagna – D.G Cura del Territorio e dell'Ambiente – Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici.– Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Promozione Sostenibilità Ambientale.

Autorità competente per la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)

Regione Emilia-Romagna – D.G Cura del Territorio e dell'Ambiente – Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici – Servizio Parchi e Risorse Forestali.

1.1 Avvio del procedimento

1.1.1 Atto di indirizzo e avvio del procedimento

Conformemente alle disposizioni procedurali di cui all'art. 25 della L.R. n. 20/2000 e le disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla parte seconda del

D.Lgs. n. 152/2006 ed ai sensi degli artt. 9, 10, 12, 13 e 14 del D. Lgs. n. 155/2010, la Regione Emilia-Romagna ha avviato nel dicembre 2012 il percorso di elaborazione del primo Piano Aria Integrato Regionale attraverso l'approvazione degli indirizzi per l'elaborazione del Piano Regionale Integrato di Qualità dell'aria con DGR n. 2069 del 28/12/2012.

Elenco degli incontri per la partecipazione e confronto sulle linee strategiche del Piano Aria Integrato Regionale	Data dell'incontro
Forum regionale di apertura del percorso di Piano "Verso il nuovo Piano regionale integrato per la qualità dell'aria"	12/11/2012
Incontro con gli enti sottoscrittori dell'Accordo di programma per la qualità dell'aria	28/02/2013
Incontro con i Comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti e ricadenti in aree di superamento dei valori limite del PM10 e NO ₂	14/03/2013
Incontro tematico "Mobilità elettrica e sostenibile"	19/03/2013
Incontro tematico "Riscaldamento ed efficientamento energetico"	04/04/2013
Incontro tecnico di Bacino Padano	23/05/2013
Incontro tematico "Città creative, città sostenibili: il contributo della pianificazione urbanistica"	19/06/2013
Presentazione delle linee strategiche del Documento Preliminare	03/07/2013

1.1.2 Approvazione del documento preliminare del PAIR2020 - consultazione e partecipazione

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 949 del 8 luglio 2013 è stato approvato il documento preliminare (DP) del PAIR2020.

L'Assemblea Legislativa si è espressa con ordine del giorno n. 4279/1 approvato nella seduta del 24 luglio 2013. Il documento preliminare è stato quindi pubblicato sul BURER n. 217 del 30 luglio 2013 (Parte seconda). Dal 30 luglio al 29 settembre 2013 si è svolta la fase di consultazione sul Documento preliminare, durante la quale gli enti interessati, associazioni economiche e sociali ed i soggetti con competenze ambientali hanno inviato le proprie valutazioni e proposte.

Tale fase ha assunto anche il valore di consultazione preliminare, come previsto dall'art. 13, commi 1 e 2 del D.Lgs 152/06, che si è conclusa con l'invio della nota (PG/2013/0283630) formulata dal Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sulla base delle indicazioni sui contenuti del rapporto ambientale pervenute, e tenuto conto degli esiti dell'incontro con i soggetti competenti in materia ambientale tenutosi il 13 settembre 2013.

Le osservazioni hanno riguardato aspetti attinenti allo sviluppo della mobilità sostenibile, i criteri di applicazione del saldo zero, l'integrazione con le politiche sovra regionali e il risparmio energetico.

A seguito delle osservazioni pervenute sono stati organizzati numerosi incontri pubblici con i diversi portatori di interessi e le istituzioni nel corso dei quali sono stati presentati e dibattuti i contenuti essenziali del DP anche in relazione alle proposte e osservazioni pervenute.

Il 14 novembre 2013 con nota PG/2013/0283630 sono state acquisite le indicazioni sui contenuti del rapporto ambientale formulate dal Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale tenuto conto degli esiti dell'incontro con i soggetti competenti in materia ambientale tenutosi il 13 settembre 2013.

Elenco degli incontri per la partecipazione e confronto strategiche sul documento preliminare del Piano Aria Integrato Regionale	Data dell'incontro
Incontro sul documento preliminare di piano con i soggetti con competenze ambientali per la definizione del Rapporto ambientale, ai sensi dell'art. 13, titolo II, parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006	13/09/2013
Conferenza finale del Progetto LIFE+ – OPERA	16/09/2013
Festival "Ravenna 2013" Presentazione dell'indagine "Azioni locali contro l'inquinamento di aria e acqua. Il ruolo dei cittadini" Presentazioni su: "Documento Preliminare del Piano Aria Integrato regionale – PAIR2020" "Informazione e comunicazione sulle attività legate alla qualità dell'aria"	26/09/2013
ECOMONDO - Workshop sugli obiettivi e le strategie del Piano Regionale Integrato per la Qualità dell'Aria	08/11/2013
Incontro con gli enti sottoscrittori dell'Accordo per la qualità dell'aria	27/11/2013
Incontro con gli enti sottoscrittori dell'Accordo per la qualità dell'aria sulle misure in materia di trasporti e agricoltura	10/12/2013
Incontro con gli enti sottoscrittori dell'Accordo per la qualità dell'aria sulle misure in materia di efficienza energetica	14/01/2014
Convegno nazionale "Aria: quale qualità? Sistema conoscitivo, problemi, sfide"	20/03/2014
Incontro con Comuni con oltre 30.000 abitanti, Comuni dell'agglomerato di Bologna, Province e rappresentanti di UPI e ANCI ER per la presentazione della Proposta di Piano Aria Integrata Regionale (PAIR2020)	3/7/2014
Incontro con le Associazioni di categoria e ambientaliste per la presentazione della Proposta di Piano Aria Integrata Regionale (PAIR2020)	8/7/2014

1.2 Adozione della proposta di PAIR2020

Il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) è stato adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1180 del 21 luglio 2014, in attuazione del D.Lgs. 155/2010 e della Direttiva Europea 2008/50/CE sulla qualità dell'aria ambiente.

La proposta di Piano formata dai seguenti elaborati:

- § Quadro conoscitivo
- § Relazione generale, quest'ultima suddivisa in quattordici parti dal titolo: Percorso di Piano e coinvolgimento delle parti; Inquadramento normativo e programmatico; La pianificazione regionale e la programmazione settoriale; Caratteristiche del territorio e stato di qualità dell'aria; Fattori di pressione; Gli scenari emissivi e gli obiettivi di riduzione; Gli indirizzi strategici; Gli ambiti di intervento e le misure per il risanamento della qualità dell'aria; Lo scenario di piano PAIR2020; Modalità e procedure di attuazione del piano; Gli strumenti di gestione della qualità dell'aria e il sistema di monitoraggio; Il fabbisogno informativo, la comunicazione e l'educazione ambientale; Gli effetti sanitari e la sostenibilità economica e 4 allegati;
- § Norme tecniche di attuazione;
- § Rapporto Ambientale contenente la sintesi non tecnica dello stesso e lo studio di incidenza;

La Proposta di piano PAIR 2020 è stata comunicata all'Assemblea Legislativa con nota PG/2014/0272140 del 22/07/2014, in attuazione del comma 3 dell'art. 25 della L.R. n. 20/2000; l'avviso dell'adozione della Proposta di Piano è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 272 del 2 settembre 2014.

Gli elaborati costitutivi della proposta di Piano sono stati depositati presso la sede della Giunta regionale, delle Province, dei Comuni, delle Comunità Montane, delle Unioni di Comuni, per sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'avviso di avvenuta adozione di proposta di Piano, ai fini dell'acquisizione di osservazioni e proposte da parte dei soggetti interessati nonché presso gli altri enti previsti dalla L.R. 20/2000; tale documentazione era altresì consultabile sul sito web della Regione agli indirizzi indicati nel summenzionato avviso pubblicato il 2 settembre 2014.

1.2.1 Osservazioni alla proposta di PAIR2020

I contributi e le osservazioni sono stati raccolti anche successivamente alla scadenza del termine di pubblicazione (3/11/2014) e comunque protocollati entro la data del 18/12/2014.

A seguito della pubblicazione della proposta del PAIR2020 sono pervenute n. 419 osservazioni da 39 diversi soggetti che sono state valutate dall'Autorità procedente di concerto con l'Autorità competente per la VAS e hanno portato alla modifica di alcuni punti degli elaborati della Proposta di Piano adottati.

Le principali tematiche affrontate dalle osservazioni pervenute sono relative a

- 1 Aree verdi – richiesta che al fine di raggiungere l'obiettivo posto possano essere conteggiate differenti tipologie di aree verdi tra cui anche quelle private;
- 2 Energia ed illuminazione pubblica – richieste di promuovere e facilitare gli interventi di efficientamento energetico per i soggetti privati con maggiori finanziamenti;
- 3 Vietare l'uso di olio combustibile nel settore produttivo;
- 4 Attività produttive – richiesta di approfondimento sulle modalità di applicazione delle BAT-conclusion per le aziende soggette ad AIA e modalità di revisione dei criteri autorizzatori CRIAER per le aziende non soggette ad AIA;

- 5 Quadro conoscitivo – richiesta di fornire un maggior dettaglio sui dati di base utilizzati;
- 6 Agricoltura – richiesta di rivedere le modalità di adozione di misure e pratiche agricole per la riduzione delle emissioni di ammoniaca in particolare la misura di modifica della dieta animale;
- 7 Disposizioni transitorie e finali: richiesta di chiarimenti su quali atti pianificatori siano interessati dalle norme del Piano in oggetto e di meglio individuare i soggetti competenti;
- 8 Efficacia delle disposizioni del Piano: richiesta di estendere le misure del Piano a tutti i comuni regionali;
- 9 Strumenti attuativi: richiesta di inserire tra gli strumenti anche i PAES oltre a meglio esplicitare il carattere delle disposizioni (indirizzi, direttive e prescrizioni);
- 10 Gestione residui colturali: richiesta di regolamentazione dell'attività in oggetto tenendo conto anche dei risultati degli accordi in atto di valorizzazione energetica dei sottoprodotti vegetali di origine agricola;
- 11 Limitazione alla circolazione nel centro abitato: richiesta di prevedere una diversa articolazione nell'applicazione della misura in funzione delle peculiarità locali;
- 12 Rinnovo del parco veicolare: richiesta di incentivi economici a sostegno;
- 13 Misure emergenziali: richiesta di chiarimenti sulle modalità di applicazione e di controllo delle misure da attuare in caso di superamenti prolungati;
- 14 Misure in ambito di città: è richiesto di fissare obiettivi di riduzione delle emissioni inquinanti da adottare in ambito cittadino ed indicatori per il loro monitoraggio anziché prescrivere la tipologia di misure;
- 15 Sostegno al trasporto pubblico: è richiesto un incremento del sostegno economico per potenziare ed efficientare il servizio;
- 16 Impianti termici residenziali a biomassa: richiesta la regolamentazione dell'uso e del controllo;
- 17 Saldo zero: richiesto un chiarimento sulle modalità di applicazione del principio in particolare per quanto riguarda il dettaglio territoriale e gli strumenti di pianificazione che devono recepirlo;
- 18 Misure sovra regionali: è richiesto che ci sia uniformità di intervento nei settori produttivo e agricolo e che vengano applicate misure sinergiche e comuni a tutto il bacino.

1.2.2 Consultazione dei soggetti portatori di interesse alla proposta di piano PAIR 2020

Dopo l'adozione della proposta di Piano, si sono svolti una serie d'incontri con gli Enti locali interessati dalle misure del PAIR, nell'ambito del Tavolo Regione – Enti locali, coordinato da ANCI, e con i rappresentanti delle associazioni di categoria, per discutere le modalità di prima applicazione delle misure in vigore dall'1 ottobre 2015, riguardanti le limitazioni alla circolazione nei centri abitati.

Incontri con i Comuni interessati, ANCI e i diversi portatori di interesse (Associazioni di categoria)	
Incontro sul Piano adottato, con i soggetti con competenze ambientali, ai sensi dell'art. 13, Titolo II, parte seconda del D.lgs. 152/2006	1/10/2014
Confronto sul PAIR2020 con Comuni superiori a 30.000 abitanti, Comuni agglomerato di Bologna, Presidenti Province, ARPA	25/05/15

Incontro su limitazioni alla circolazione dei veicoli privati nel centro abitato e dotazioni urbanistiche e su misure integrative	24/06/15
Incontro su Comuni minori e Governance Unioni di Comuni	30/06/15
Incontro su misure di limitazione della circolazione che entrano in vigore il 1 ^a ottobre 2015 con Comuni superiori a 30.000 abitanti e Comuni dell'agglomerato di Bologna	20/07/15
Incontro con Comuni superiori a 30.000 abitanti e ARPAE su PAIR 2020: indicazioni per l'applicazione delle limitazioni alla circolazione dei veicoli privati nel centro abitato	01/09/15
gvIncontro con le associazioni di categoria su PAIR2020	10/09/15
ECOMONDO: Workshop sul tema le strategie regionali per la qualità dell'aria: il PAIR2020	06/11/15

Da tale confronto è emersa l'opportunità di una graduale applicazione delle suddette misure per le aree comunali interessate e per i veicoli commerciali leggeri euro 3 diesel, oltre che la necessità di uniformare la lista delle deroghe a tali limitazioni sul territorio regionale. Con DGR n. 1392/2015, la Regione ha pertanto definito le norme di prima attuazione delle misure di limitazione alla circolazione nel centro abitato, apportando alcune modifiche al Piano adottato. Alla predetta modifica del Piano è seguita, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 20/000, la fase di presentazione delle osservazioni da parte degli enti e associazioni aventi interesse, fase terminata l'11 dicembre 2015.

A seguito della pubblicazione della DGR 1392/2015 sono pervenute n. 60 osservazioni che sono state valutate dall'Autorità procedente di concerto con l'Autorità competente per la VAS e hanno portato alla modifica di alcuni punti degli elaborati della Proposta di Piano adottati.

Le principali tematiche affrontate dalle osservazioni pervenute sono relative a

1. Limitazione alla circolazione: richiesta di revisione delle deroghe previste e delle modalità di attuazione delle limitazioni;
2. Mobilità sostenibile: richiesta di finanziamenti per la sostituzione dei mezzi in particolare verso veicoli elettrici;
3. Informazione e comunicazione: richiesta di un congruo preavviso per l'attivazione delle misure emergenziali;
4. Combustione biomassa domestica: viene espressa preoccupazione per l'aumentato utilizzo di questa fonte energetica e pertanto è richiesto uno studio epidemiologico sulle possibili ricadute.

2. PARERE MOTIVATO E RECEPIMENTO NEL PAIR2020

Nel corso dell'attività tecnico-istruttoria svolta dalla struttura regionale responsabile del procedimento di VAS è stata valutata la proposta di Piano Aria Integrato Regionale controdedotta ed il relativo Rapporto Ambientale, nonché i pareri, le osservazioni, obiezioni e suggerimenti ambientali pervenuti. E' stato inoltre acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'Autorità responsabile per la Valutazione d'Incidenza.

Con determina dirigenziale n. 19647 del 6 dicembre 2016 l'autorità competente si è espressa sulla Valutazione ambientale del Piano Aria Integrato Regionale fornendo le seguenti indicazioni e raccomandazioni.

2.1 Indicazioni e raccomandazioni

1. Attivare tutte le politiche e le forme concertative a livello interregionale e statale affinché insieme alle regioni contermini (quali Piemonte, Lombardia e Veneto) si perseguano obiettivi omogenei e si adottino misure simili, con le medesime tempistiche di attuazione, al fine di potenziarne l'efficacia;
2. Investire risorse in una efficace campagna informativa rivolta sia ai cittadini (in particolare ai genitori che accompagnano i figli a scuola) e alle associazioni di categoria, ma anche agli amministratori e ai politici, che hanno dimostrato di sottostimare le conseguenze legate alla qualità dell'aria;
3. Concentrare gli sforzi per il raggiungimento dell'incremento dell'offerta di trasporto pubblico per migliorarne l'appetibilità rispetto al trasporto privato; al fine di rendere praticabile la richiesta ai cittadini di un cambiamento di stile di vita e di scelta modale;
4. Stimolare accordi di partenariato pubblico/privato per regolamentare la mobilità casa/lavoro (l'84% degli spostamenti per recarsi sul posto di lavoro, avviene con mezzo privato), la logistica delle merci;
5. Rivedere le misure emergenziali (art. 30), per ricondurre nel più breve tempo possibile le concentrazioni sotto soglia; ad esempio la comunicazione alla popolazione (analogamente a quanto si fa per le ondate di calore in estate) potrebbe essere una misura da considerare;
6. Monitorare, in particolare, l'efficacia delle misure che dovrebbero incidere maggiormente nel raggiungimento dell'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria, come quelle che riguardano la città (ZTL – aree pedonali – piste ciclabili -TPL), la regolamentazione dei trasporti, dei caminetti e delle attività agricole;
7. Il monitoraggio del Piano dovrà rilevare gli effetti ambientali derivanti dall'attuazione del Piano nonché verificare il raggiungimento degli obiettivi posti nel termine temporale stabilito; pertanto è necessario che alle misure del PAIR 2020 siano associati degli indicatori che consentano di rilevare, nel tempo prefissato, sia gli effetti ambientali sia il raggiungimento degli obiettivi del Piano stesso, anche al fine, se necessario di ri-orientare il Piano stesso;
8. In fase di monitoraggio del PAIR 2020, può essere utile attivare dei tavoli di concertazione con gli enti locali e rappresentanti dei cittadini e delle associazioni di categoria, finalizzati a monitorare la reale attuazione delle misure previste, nonché la loro efficacia, in particolare nei casi in cui sono state adottate misure alternative a quelle previste dal PAIR 2020; nonché analizzare la relazione tra l'impegno economico e la "utilità marginale" che si può ottenere dall'attuazione delle singole misure, sempre al fine di monitorare l'efficacia e la praticabilità delle misure stesse;
9. La dichiarazione di sintesi, da redigere ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 152/2006, "dovrà illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate";

10. Sono da assoggettare alla procedura della valutazione di incidenza tutti i singoli progetti/attività delle misure previste dal PAIR 2020 che interessano i siti della Rete Natura 2000;
11. Devono essere confrontati vari scenari di collocazione geografica e di scelta delle opere e delle loro modalità realizzative, al fine di individuare l'ipotesi più sostenibile e meno impattante per l'ambiente;
12. L'eventuale alterazione di habitat o degli habitat che ospitano specie animali e vegetali di interesse conservazionistico che sono interessati dalla realizzazione delle opere deve essere adeguatamente compensata”.

3. LE ALTERNATIVE CONSIDERATE E LE RAGIONI DELLA SCELTA DELLA PROPOSTA DI PIANO

La principale finalità del Piano è il miglioramento della qualità dell'aria e a tal fine individua circa 90 misure nei settori maggiormente emissivi in termini di PM10, NOx, SOx, COV e NH3. La scelta dello scenario di Piano, e della combinazione di azioni, è derivata da un'analisi costi-benefici delle misure necessarie al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni, valutati come indispensabili al fine del rispetto dei valori limite di PM10 e NO2 al 2020.

Nella versione definitiva di Piano sono stati comunque tenuti in considerazione gli aspetti di natura conoscitiva del Rapporto ambientale in modo da ridurre al minimo eventuali impatti su tematiche ambientali diverse da quella dell'aria, ma comunque connesse con le misure proposte dal Piano.

Sono state accolte totalmente o parzialmente 197 osservazioni relativamente ad aspetti ambientali del Piano e del Rapporto ambientale. Le osservazioni sono state analizzate, controdedotte e descritte una per una nelle schede allegate alla Deliberazione di Giunta di proposta di Piano; nelle schede si riporta il testo delle osservazioni, il parere istruttorio e le modifiche ai testi che ognuna di esse ha comportato.

Il PAIR2020 ha accolto le indicazioni emerse dal percorso di VAS, facendole proprie nei documenti di Piano, anche attraverso l'inserimento o l'approfondimento di paragrafi inerenti le seguenti principali tematiche:

- modalità di concertazione a livello statale, interregionale e locale, attraverso specifici tavoli di confronto esistenti o da costituire, includendo le associazioni di categoria, finalizzati al monitoraggio dell'attuazione delle misure previste, nonché della loro efficacia e praticabilità anche ai fini di un ri-orientamento del Piano stesso;
- risorse e strumenti messi in campo per la realizzazione di campagne informative ed educative, ai fini della comunicazione delle tematiche proprie del PAIR e della diffusione di una maggior consapevolezza degli impatti delle azioni quotidiane sulla qualità dell'aria e sulla salute dei cittadini;
- spiegazione dettagliata del sistema di monitoraggio con l'individuazione di specifici indicatori di realizzazione delle misure introdotte dal Piano in correlazione al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria;
- modalità di attivazione delle misure emergenziali in caso di superamento dei valori limite del PM10 giornaliero, per ricondurre nel più breve tempo possibile le concentrazioni sotto soglia, con particolare riguardo alla tempestività e completezza dell'informazione anche sanitaria al pubblico.

Si sottolinea inoltre che nel Piano è stata data grande importanza alla comunicazione e sensibilizzazione dei cittadini e che la Regione Emilia-Romagna, come capofila, assieme alle Regioni e ARPA del Bacino Padano e della Slovenia ha studiato una serie di azioni di formazione e informazione nell'ambito del progetto Life Integrato PREPAIR (Po Regions Engaged to Policies of AIR), che agiranno dal 2017 in modo sinergico con quelle del PAIR, sulle tematiche dello stesso e degli altri Piani di qualità dell'aria regionali dell'area padana.

4. MISURE ADOTTATE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Il monitoraggio degli effetti ambientali derivanti dall'attuazione del Piano è indispensabile per verificare il raggiungimento degli obiettivi posti nel termine temporale stabilito. A tale scopo a ciascuna misura prevista dal PAIR 2020 sono stati associati degli indicatori che consentano di rilevare, nel tempo prefissato, sia gli effetti ambientali sia il raggiungimento degli obiettivi del Piano stesso anche al fine, se necessario, di ri-orientare le azioni dello stesso.

Pertanto sono state predisposte delle schede-azione per ogni misura o gruppo di misure omogenee, riportate in allegato 5 alla relazione.

Tali schede raccolgono tutte le informazioni utili a caratterizzare l'azione dal punto di vista di:

- ambito territoriale di applicazione, a livello di confini amministrativi (comunale, provinciale, regionale, nazionale) e di zona definita ai sensi del D.Lgs. 155/2010 (pianura est, pianura ovest, agglomerato, Appennino);
- obiettivo espresso attraverso un indicatore di realizzazione specifico per ciascuna misura;
- tempi di attuazione della misura;
- soggetti responsabili e attuatori della misura;
- settori emissivi coinvolti (agricoltura, trasporti, attività produttive, energia, commerciale/residenziale, mezzi off-road, trasporto navale, altro);
- riferimenti normativi di inquadramento della misura;
- strumenti attuativi (es. ordinanze comunali, piani e programmi comunali o regionali, ecc.);
- tipo di misura (normativo/regolamentare, di governance (accordi volontari, strumenti di pianificazione, ecc.), economico/fiscale, tecnica, educativa/informativa);
- costi associati alla misura (Euro) ove disponibili;
- risorse finanziarie (Euro) e anni di riferimento (es. fondi POR-FESR 2014-2020, PSR 2014-2020) e fonte del finanziamento (comunitaria, statale, regionale, locale, altro);
- valutazione qualitativa dell'impatto della misura sulla qualità dell'aria per inquinante e gas serra e dell'impatto sociale;
- periodicità del monitoraggio da parte del soggetto attuatore della misura;
- tipologia di indicatori da monitorare (indicatore di realizzazione e parametro di normalizzazione, indicatore di esito) e, ove disponibile, descrizione della metodologia di calcolo per la stima della riduzione delle emissioni.

I parametri descrittivi e gli indicatori inseriti nelle schede-azione sono stati scelti sulla base dell'esperienza maturata con i bilanci ambientali degli Accordi di programma per la qualità dell'aria, dei piani clima e delle informazioni richieste a livello ministeriale ed europeo per la rendicontazione annuale sulle misure attuate a livello regionale per il risanamento della qualità dell'aria.

Ogni anno i soggetti attuatori delle azioni, se non specificato altrimenti, forniranno alla Regione i dati inerenti il monitoraggio degli indicatori riportati nella scheda, al fine della valutazione degli effetti di riduzione delle emissioni da parte di ARPAE e della rendicontazione alla Commissione Europea.

Le schede-azione potranno essere modificate, con atto di Giunta regionale ed in coordinamento con il tavolo Regione-Enti locali ed ARPAE, nel caso si rendesse opportuno adottare campi per la loro caratterizzazione differenti oppure indicatori e metodologie di valutazione degli effetti più efficaci o coerenti con l'evoluzione degli strumenti modellistici e informativi regionali, nonché del reporting a livello europeo.

Al fine del monitoraggio dello stato di attuazione del Piano e della rispondenza agli obiettivi di risanamento della qualità dell'aria previsti dagli scenari di Piano è necessario valutare il miglioramento della qualità dell'aria sul territorio regionale attraverso l'analisi dei trend pluriennali delle concentrazioni.

Poiché il PAIR2020 pone in campo un set di misure integrate e sinergiche, per la valutazione dell'efficacia è necessario considerare un orizzonte temporale più ampio di quello annuale. Per questo motivo, a metà del periodo di validità del PAIR, verrà effettuata una verifica intermedia sullo stato di attuazione del Piano e sulla rispondenza agli obiettivi di risanamento della qualità dell'aria, rimodulando se necessario le misure del Piano e aggiornando contestualmente:

- l'inventario delle emissioni (aggiornamenti periodici previsti ai sensi del D.Lgs. 155/2010 art. 22 - anni di riferimento 2013, 2015, 2017, 2020);
- la cartografia delle aree di superamento (come previsto alla DGR 362/2012).

che verranno approvati con atto di Giunta Regionale.

Gli scenari di piano saranno inoltre aggiornati con le misure individuate nei gruppi di lavoro dell'Accordo Ministeri-Regioni del Bacino Padano per il risanamento della qualità dell'aria, che troveranno attuazione nel corso del periodo di validità del Piano.